



COMUNE di CELLENO

Provincia di Viterbo

Codice Fiscale – Partita Iva: 00170500565



Celleno, 09 agosto 2014

Care concittadine e cari concittadini,

a due mesi dall'insediamento, avvenuto nel consiglio comunale dell'8 giugno, è giusto tracciare il profilo delle questioni più importanti che si sono presentate alla nuova amministrazione. L'occasione è propizia per ringraziare i tantissimi che ci hanno sostenuto e dato fiducia ma anche per comunicare che, ormai alle spalle la tornata elettorale, l'amministrazione si mette a disposizione di tutta la popolazione, indistintamente.

Non è sfuggito a nessuno come a pochi giorni dalle elezioni, che hanno visto il rinnovo di gran parte delle amministrazioni comunali del Consorzio Teverina, la **soc. Gesta**, appaltatrice della **raccolta differenziata dei rifiuti** di questo ente, ha cominciato a dare segnali di netto peggioramento del servizio. Progressivamente si sono registrate difficoltà sia nel centro abitato che e soprattutto nelle aree periferiche e nelle campagne. Le rimostranze e le molteplici diffide che il Comune di Celleno, come anche gli altri comuni hanno inviato, non hanno mai avuto i riscontri desiderati. I responsabili della ditta, che ha sede a Trevignano (Treviso), sono quasi sempre irraggiungibili al telefono e le notizie e gli accordi per le soluzioni dei disservizi devono essere presi direttamente dagli operai, che spesso caricati di orari di lavoro eccessivi e con scarsi mezzi, non riescono a completare le operazioni.

In una recente riunione tenutasi in Prefettura tra la soc. Gesta, le organizzazioni sindacali ed i sindaci di tutti i comuni della provincia che si servono della stessa, date le difficoltà finanziarie ed il ritardo dei pagamenti degli stipendi della medesima, è stato raggiunto un accordo con cui i comuni dell'area della montagna (Canepina, Soriano, Vitorchiano, Vallerano ecc.) provvederanno a sostituirsi alla ditta nel pagamento di stipendi e contributi, detraendo tali somme dalle fatture mensili. Ancora più recentemente ed esattamente il giorno 6 agosto, sempre su sollecitazione della Prefettura, la stessa modalità è stata accordata anche dai comuni del Consorzio Teverina (come previsto dall'art. 5, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207). Nella stessa riunione convocata dal Prefetto inoltre si è raggiunto anche l'accordo con cui gli stessi comuni pagheranno una mensilità dovuta da Gesta alla soc. Ecologia Viterbo, gestore dell'impianto di Casale Bussi, che nel frattempo e precisamente dal 4 agosto aveva vietato l'accesso ai mezzi di Gesta per morosità, cosa che avrebbe causato gravi problemi alla nostra zona. Naturalmente, come è ovvio, gli importi relativi a detti accordi saranno decurtati dalle fatture di maggio, giugno e luglio che i comuni devono pagare a Gesta e quindi non comporteranno alcun aumento e nemmeno anticipazioni.

Le difficoltà operative della società Gesta, almeno ed in particolare per quel che riguarda l'area della Teverina, hanno raggiunto livelli inaccettabili, ma la medesima ditta continua in maniera pretestuosa a cercare di attribuire le proprie difficoltà al Consorzio, giustificandole con la mancata apertura delle isole ecologiche (ma quella di Bagnoregio che è pronta da aprile non l'ha ancora presa in consegna) o col presunto aumento delle utenze servite.

Proprio per tale situazione gli amministratori come anche i dipendenti comunali, hanno dovuto impiegare molto del proprio tempo, per cercare di risolvere le emergenze, monitorare servizi e disservizi e far fronte alle continue e giustificate proteste dei cittadini. Inoltre questa amministrazione, per accelerare la soluzione della questione, ha promosso e siglato un protocollo d'intesa fra tutti i comuni della Teverina per la difesa degli interessi comuni. Il legale individuato, l'Avv. Cesare Costa, ha ricevuto la documentazione comprendente diffide, sopralluoghi e segnalazioni dei cittadini per lo studiare e per promuovere le azioni opportune.

Altro tema che si è presentato più recentemente è quello della manifestazione di interesse della A.T.I. Bio Energy, per la realizzazione di **una centrale di produzione di biogas** nell'area industriale Milla-Siv. La comunicazione presentata il 10 luglio scorso, che si badi bene è una semplice lettera di manifestazione di interesse e che certamente è stata presentata anche ad altri comuni, non è un progetto e tantomeno una richiesta di autorizzazione. *(Il testo è riportato all'allegato a)*

Considerata la portata e la particolarità della proposta, l'amministrazione ha deciso di rendere immediatamente partecipe anche il gruppo consigliere di minoranza (pure in virtù del proposito di "opposizione costruttiva" manifestato nel consiglio di insediamento) la quale, attraverso il proprio rappresentante Emanuele Ricucci si è dichiarata soddisfatta dello spirito collaborativo dimostrato. Contemporaneamente ha deciso, sempre invitando anche la minoranza, di fare visita all'impianto di produzione di biogas realizzato dallo stesso fondo di investimento e già funzionante a Canino. Le informazioni assunte dai responsabili di quest'ultimo impianto, come anche le ricerche effettuate attraverso i comuni mezzi di informazione (legislazione, testi, colloqui con esperti, internet), sono state utili per iniziare ad avere un quadro generale, ma hanno anche evidenziato l'insufficienza di elementi idonei a comprendere i vari aspetti di questa iniziativa imprenditoriale. Nella risposta alla lettera, quindi, che il Comune ai sensi della legge 241/90 è tenuto a dare, sono stati richiesti maggiori dettagli, un'idea progettuale più definita e chiarimenti su tutte le fasi e gli aspetti indispensabili ad una prima valutazione, ma anche la possibilità di interfacciarsi con la popolazione nel caso l'azienda intendesse portare avanti la propria iniziativa.

(Il testo è riportato all'allegato b)

In quest'ultimo caso, come è stato spiegato a chiunque abbia chiesto delucidazioni, l'amministrazione è intenzionata a nominare una commissione tecnica consultiva di cui facciano parte università, enti ed esperti del settore, in grado di fornire a tutti, gli elementi scientifici ed oggettivi, necessari ad una discussione approfondita, razionale, che eviti errori e strumentalizzazioni. Un ausilio per tutti, necessario a valutare le reali opportunità di lavoro ed i riscontri economici per la nostra comunità, come possibili problemi di inquinamento o disagi per il territorio.

Per quanto riguarda l'autorizzazione necessaria alla costruzione di una centrale di produzione di biometano alimentata da f.o.r.s.u., comunque, è opinione consolidata che la competenza sia della Provincia e che la stessa debba operare attraverso la procedura di *Autorizzazione Unica*. Il Comune, in questo caso, sarebbe chiamato a dare il proprio parere all'interno della *Conferenza Di Servizi* insieme agli altri enti coinvolti.

A quanto detto va aggiunto, per completezza, che una delle due società proprietarie dell'area interessata e cioè la Soc. Milla ha dichiarato il proprio fallimento e pertanto la propria quota immobiliare è in questo momento nelle mani del Tribunale di Viterbo.

Infine si contesta quanto scritto in un volantino anonimo che è stato recapitato nelle abitazioni, in cui si afferma che il sindaco e l'amministrazione non avrebbero "dato né smentite né conferme sull'argomento" "circa la nascita di un impianto biogas", in quanto tutte le informazioni in nostro possesso e riportate nel presente documento sono state date a chiunque le abbia richieste anche verbalmente, con la massima trasparenza.

L'opinione che ognuno di noi si sta liberamente facendo (anche all'interno della stessa maggioranza) ed una discussione costruttiva su questo come su altri argomenti possono essere salutati solo con favore da chi crede nella partecipazione e nel confronto. Ma mentre si comprende la legittima apprensione soprattutto degli abitanti della zona interessata ed il desiderio di conoscenza di tanti cittadini, si disapprova il tentativo maldestro e la malafede, di chi vorrebbe attribuire chissà quali colpe all'amministrazione, giocando su allarmismi e disinformazione, con scopi che nulla hanno a che fare con il senso di responsabilità ed il bene comune.

Confido nella positiva partecipazione di tutti nell'affrontare queste e altre problematiche che si presenteranno in futuro, sicuro che, nonostante i tempi avversi, il lavoro comune, il buon senso, lo sforzo quotidiano e la fiducia, porteranno buoni frutti.

Buon Ferragosto.

Il Sindaco
Marco Bianchi